

Componente della segreteria della Cisl dei Laghi, con delega alla sanità, commenta la sfida al Covid in corso

Contessa: «Una campagna vaccinale tra mille difficoltà. Essenziali indicazioni chiare»



MARCO CONTESSA

Nel nostro Paese e nel nostro territorio, la pandemia non ha ancora conosciuto la tanto sperata battuta d'arresto che getti le basi per una vera ripartenza. Le uniche armi a disposizione dei sanitari sono i vaccini, il cui piano di somministrazione, però, ha presentato diverse difficoltà.

Ne parliamo con **Marco Contessa**, componente della segreteria della Cisl dei Laghi con delega al servizio sanitario locale, programmazione sanitaria e sociosanitaria, prevenzione sanitaria, salute e sicurezza sul lavoro.

La gestione del piano vaccinale finora, soprattutto nella nostra regione, è stata disseminata di ritardi e disservizi. Quale pensa debba essere la priorità per una maggiore efficienza del sistema sanitario, in questa particolare occasione?

«La decisione del Governo di aver demandato alle regioni la gestione della somministrazione dei vaccini, senza stabilire delle linee guida univoche, è il principale problema della campagna vaccinale. I ritardi nell'approvvigionamento dei vaccini e la sospensione, ora raccomandazione di somministrazione a una determinata fascia d'età del siero Vaxzevria, prima Astra Zeneca, esigono una riprogrammazione continua del piano vaccinale. Ultima in ordine di tempo è la direttiva che impone di riprogrammare nuovamente le agende appuntamenti

dando priorità assoluta agli over 70. Non era forse il caso di pensarci prima visto e considerato che l'età media dei nostri morti è attorno ai 70 anni? In Lombardia, inoltre, abbiamo dovuto affrontare il gravissimo problema legato al malfunzionamento del portale Aria che, a causa del mancato invio o dell'invio doppio di alcuni messaggi, ha portato ad un'errata organizzazione dei centri vaccinali. I soggetti convocati via sms erano, infatti, un numero molto minore rispetto ai pazienti previsti, facendo sì che lo sforzo previsto sul piano operativo e lavorativo fosse sproporzionato alle effettive esigenze.

L'altra recente direttiva della Regione, che invitava gli ultraottantenni che non avessero ancora ricevuto la propria dose di vaccino a presentarsi nel centro vaccinale più vicino, è ancora una volta una soluzione scarsamente funzionale, in quanto le dosi del vaccino Pfizer per queste richieste straordinarie potrebbero essere indisponibili, quindi i soggetti in questione devono essere molto fortunati e pazienti nell'attesa di essere immunizzati.

Note positive sono l'arrivo, previsto in tempi brevi, del vaccino Johnson e Johnson che, essendo in un'unica dose, permetterà di immunizzare più persone, più rapidamente, e l'efficienza del portale di Poste Italiane per le prenotazioni».

La scorsa settimana è stato firmato l'accordo per le vaccinazioni in azienda. Pensa che questo meccanismo si rivelerà vincente nel quadro della lotta al Covid?

«La firma di questo accordo determinerà l'incremento dei punti vaccinali sul territorio, è quindi un'ottima notizia. Restano ancora da chiarire alcuni aspetti organizzativi che le aziende che decidono di dare la propria disponibilità devono affrontare, ossia quali saranno le modalità di approvvigionamento dei vaccini stessi. Auspichiamo che il Governo e Regione Lombardia diano presto direttive chiare alle ATS affinché possano gestire in maniera corretta questa partita. Come sindacato, vorremmo maggiore chiarezza su quali saranno i criteri con cui i vaccini verranno distribuiti nelle varie aziende disponibili, se in base all'ordine di prenotazione o alla priorità del settore merceologico di appartenenza. Per la Cisl, inoltre, è fondamentale che si inizi a pensare ad una progettualità per la ripartenza, perché l'economia reale del Paese, in settori importanti come turismo, commercio e spettacolo possa finalmente rimettersi in marcia».

Una delle questioni più controverse, legato al tema dell'immunizzazione, è l'obbligo di vaccinazione per gli operatori sanitari. Qual è la posizione della Cisl in questo frangente?

«La Cisl ritiene che il Governo si sia mosso, seppur con il consueto ritardo, correttamente sul piano dell'obbligo vaccinale, in quanto è una misura circoscritta al settore sanitario e limitata nel tempo. La nostra preoccupazione riguardava eventuali licenziamenti, scongiurati dal ricorso all'assegnazione a reparti diversi o, in altri casi, alla sospensione fino al 31/12. La tutela della salute è fondamentale, sia essa quella dei pazienti che hanno il diritto di essere curati in sicurezza, sia quella dei lavoratori che non possono ricevere il vaccino per ragioni mediche certificate.

Restando nell'ambito della sanità, secondo lei oggi il personale sanitario è stato messo nelle condizioni di lavorare in totale sicurezza?

«Oggi, gli operatori sanitari hanno sicuramente a disposizione più strumenti per la gestione del paziente Covid in sicurezza. Nei nostri presidi sanitari, i dispositivi di protezione individuale non mancano ma vi sono ancora dei difetti strutturali che possono, in una certa misura, rendere insicure alcune aree comuni, come corridoi, ascensori e spogliatoi».

LETIZIA MARZORATI

Assistiamo le famiglie che hanno necessità di assumere personale domestico e assistenti familiari

Cerchi un assistente familiare?

ECCO COME POSSIAMO AIUTARTI

contatti

031 296280

SPORTELLOLAVORO@UST.IT

VIA BRAMBILLA, 24 - CITTÀ

promosso da

ial

CISL dei LAGHI

- **Ascoltiamo e aiutiamo** a definire il tuo bisogno attraverso le necessità della tua famiglia
- **Ti diamo informazioni** e orientamento per scegliere la tipologia contrattuale più adeguata alla tua situazione
- **Selezioniamo e ti presentiamo** profili qualificati e affidabili che meglio possono integrarsi nella quotidianità della tua famiglia e dei tuoi cari
- **Monitoriamo** l'inserimento della persona individuata per il primo periodo di lavoro
- **Ti orientiamo**, in caso di altre necessità legate alla situazione, ai servizi competenti sul territorio
- **Costo ricerca e presentazione assistente familiare:**
30 € + iva per gli iscritti CISL
60 € + iva per i non iscritti

ial CISL dei LAGHI

Sportello Lavoro Cisl - IAL Impresa Sociale

TI AIUTIAMO A:

- Ricerca attiva del lavoro: redazione di curriculum vitae, gestione colloquio di lavoro, autopromozione, ricerca rete lavorativa e stage.
- Inserimento lavorativo: lettura del contesto organizzativo e azioni di consulenza individuale.
- Valutazione e sviluppo delle risorse personali e professionali, bilancio delle competenze.
- Ricerca e valutazione di corsi finanziati, finalizzati alla riqualificazione professionale.
- Assistenza familiare: incontro domanda offerta, consulenza contrattuale e regolarizzazione personale domestico.

A CHI È RIVOLTO LO SPORTELLO

Lo Sportello Lavoro Cisl è rivolto a persone disoccupate, persone occupate in cerca di nuova occupazione e percorsi di formazione, giovani in cerca di prima impiego.

Il Mondo del lavoro sta cambiando
La Cisl non ti lascia solo
Lo sportello lavoro c'è!

CONTATTI

sportellolavoro@ust.it
031 296280
Via Brambilla 24 - Como

Un nuovo sistema di prenotazione in Lombardia: il portale di Poste Italiane

Dopo i disservizi del portale di Aria, è attivo da qualche settimana il nuovo sistema di prenotazione <https://prenotazionevaccinocovid.regione.lombardia.it>, creato e gestito da Poste Italiane.

Seguendo il motto "Più siamo, prima vinciamo", prende il via la campagna vaccinale di massa.

Il cittadino può prenotare la somministrazione della propria prima dose di vaccino in pochi minuti.

1. Dopo aver inserito il numero della propria tessera sanitaria, il proprio codice fiscale, il proprio comune di residenza e numero di cellulare, si riceve un primo messaggio di conferma della registrazione.

2. In seguito, il portale offre diverse opzioni per la prenotazione indicando la sede prescelta in base al proprio comune di residenza e le diverse date e orari disponibili.

3. Una volta individuata e confermata la migliore soluzione per il paziente, un altro sms arriva al numero di cellulare inserito con il numero di prenotazione da presentare alla data della vaccinazione.

Dal portale è anche possibile scaricare una scheda anamnestica, un questionario dove poter indicare patologie pregresse e eventuali alterazioni del proprio stato di salute, che verrà compilato in presenza del medico che somministrerà il vaccino. Al momento, possono effettuare la prenotazione tramite questo portale i cittadini over 80 anni (compresi i nati nel 1941), i cittadini di età compresa tra i 79-70 anni (nati tra 1942 e 1951), i soggetti estremamente vulnerabili, i portatori di disabilità grave e il personale scolastico.

La scansione per età prevista inizialmente è stata anticipata, vi invitiamo quindi a prestare attenzione a eventuali nuove modifiche che, la Cisl dei Laghi, si impegna a evidenziare sui propri canali social.

La calendarizzazione delle somministrazioni per le prossime fasce d'età verrà riprogrammata in base alle prenotazioni che verranno effettuate e alla regolarità dell'approvvigionamento delle dosi nelle prossime settimane.

"Il nuovo portale finalmente funzionante è uno strumento prezioso a disposizione dei cittadini - commenta **Daniele Magon**, segretario generale della Cisl dei Laghi - ci auguriamo che da questo momento in poi la campagna vaccinale prosegua speditamente e le fasce più deboli della popolazione possano essere messe in sicurezza al più presto". (l.m.)

CAF CISL

I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI - BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE 800.800.730 OPPURE allo 031.337.40.15